

Eventi

fino al 28/01/07

Associazione MontiMar

WEEK END IN ARTE - XIII EDIZIONE

Sala Polifunzionale • Marzocca

sab 20 • ore 14.30

Campionato Reg. Dilettanti 1ª Cat.

OL. MARZOCCA - BORGHETTO

Campo Sportivo • Marzocca

gio 25 • ore 21.15

"Giovedì Culturali" della Montimar

DIAPROIEZIONE

di Danilo Albonetti

Sala Polifunzionale • Marzocca

sab 27 • ore 14.30

Campionato Prov. Dilettanti 3ª Cat.

A.S. MONTIGNANO - TORRE SAN MARCO

Campo Sportivo • Marzocca

SPIGOLATURE DALLO SPUNTON

A cura di Mauro Mangialardi

Soprannomi dei montignanesi "più giovani" ma non oltre la classe 1929. Ricerca di CARLO PALESTRO: Sanfèo, '1 Calighè, Rundella, Ninin, La Marcèlla, Mercurdi, Dandalan, Galetti, Gibùti, Feffo, Brandon, Capon, '1 Long, '1 Sor Cè, Lucràino, '1 Matàn, Cagon, La Leca, Lallo, Gigion, '1 Biribòbi, Crin, '1 Tups, '1 Baffo, Fagiol, Carètt, '1 Filò, Titin, Giunanòn, Bati '1 Lup, Lonchino, Sgamùl, '1 Sabitàn, Menni menni, Chioppi, Ciciòla, Vsin, Testa, Truffèll, La Ciòccia, Bobba, Tozz, Puin, Crocc, Litan, Nino, Sapunetta, Usanna.

il passaparola

Autorizz. Trib. di Ancona n° 16/94 del 19.05.94

Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI

Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI

Cod. Fisc.: 9200835 042 0

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Marzocca • Via Garibaldi, 44 • tel/fax 07169214

E-mail: ilpassaparola@tiscali.it

Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI

Tiratura: n° 500 copie

Numero chiuso il: 10/01/2007

Il prossimo numero uscirà sabato 3 febbraio 2007

Stampa: TIPOGRAFIA COMMERCIALE

s.n.c. • S.S. Adriatica sud, 135 • Marzocca

(AN) • tel. 07169241

• senza pubblicità •

U.S. Acli San Silvestro: un calcio al pallone, per divertirsi e stare insieme

OVER 35, AVANTI TUTTA!!!

Anche quest'anno la squadra della più piccola frazione del Comune di Senigallia, partecipa al campionato Uisp, nella categoria riservata agli Over 35.

Dopo il buon piazzamento dell'annoscorso, i vari "senatori", Bartoccio, Ferretti e Luzietti, sperano in qualcosa di più, visto anche che il "mercato" estivo ha portato, per rafforzare un già buon gruppo, tre giocatori di "spessore": Salvatore Iudice, mancino che sa ricoprire più ruoli sulla fascia sinistra; Pancrazio D'Amico, punta con notevoli doti di realizzazione (purtroppo alla sesta partita ha subito un piccolo infortunio; data però la sua grinta penso rientri al più presto); il sempreverde Adriano Mattioli, per lui solo una parola... "Mastino".

Dopo 8 partite, i punti sono 11, frutto di 3 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte.

Alla fine, comunque, la cosa più importante non sono i punti in classifica, ma lo stare insieme un giorno alla settimana, coinvolgendo non solo noi 40'enni, ma anche qualche

giovane "vero". Basta pensare che fanno parte della rosa anche due Under 18, Jacopo Luzietti e Diego Sartini, accompagnati tutti i lunedì da un folto gruppo di amici (anche rumorosi).

Questa la rosa al completo: Portieri: Edoardo Beciani, Diego Sartini.

Difensori: Fabrizio Simonetti, Luigi Catani, Rossano Rossigni, Maurizio Bartoccio (Cap.), Massimiliano Bottegoni, Gianni Santarelli, Adriano Mattioli.

Centrocampisti: Jacopo Luzietti, Fulvio Pianelli, Antonello Santarelli, Giancarlo Rossi, Stefano Solazzi, Livio Cervasi, Salvatore Iudice.

Attaccanti: Simone Alfonsi, Marco Ferretti, Sauro Silvestri, Pancrazio D'Amico.

Dirigenti: Luciano Luzietti, Fabio Moroni, Luciano Olivetti.

Concludo con un ringraziamento personale a tutti i giocatori per l'impegno profuso, con la speranza che a primavera la classifica sia ancora migliore del passato campionato.

(Luciano Olivetti)



Nel Torneo Regionale di Calcio a 5 femminile under 14

OLIMPIA MARZOCCA AL VIA DA FAVORITA

Inizia questo fine settimana il Torneo Regionale di Calcio a 5 femminile under 14 a cui partecipa, con propositi importanti, l'Olimpia Marzocca. A guidare le ragazze non sarà più Leonello Ugolini, che ha dovuto rinunciare per motivi di lavoro, ma Stefano Urbano. A sua disposizione ben 15 ragazze, tra cui 5 di Falconara Marittima che hanno deciso di lasciare la Dinamis Falconara per approdare all'Olimpia, nonostante altre offerte. A contendere la vittoria alle marzocchine saranno il Fight Bulls Corridonia, il Futsal Fabriano, la Giovane Jesina Femminile, il Dorica Torrette ed il Dorica Torrette B. L'esordio è fissato per domani pomeriggio (ore 15,30) a Corridonia, mentre sabato 20 gennaio è in programma (ore 18 presso la palestra Belardi) il match casalingo contro il Futsal Fabriano.

Aseguire, per completare il girone di andata, la

trasferta di Jesi (sabato 27 gennaio alle ore 15,30), l'incontro in casa contro il Dorica Torrette B (sabato 3 febbraio alle ore 18) e la trasferta di Torrette di martedì 13 febbraio (ore 15,30). A disposizione di mister Stefano Urbano ci sono le seguenti giocatrici: Elena Olivi ed Elisa Mureddu (portieri), Paola Palumbo, Claudia Aiuola, Jeni Karla Liriano Benitez, Zohra Tabboudi, Marika Masini, Camilla Ferranti, Francesca De Michele, Filomena Boncristiano, Giulia Baldarelli, Cecilia Forte, Ilaria Carlini, Laura Giovenali e Francesca Guizzardi. La società biancazzurra, con in primis Giancarlo Perlini, intende pubblicamente ringraziare la Banca Suasa per l'appoggio e l'adesione riservata all'attività sportiva di queste ragazze, alla quale ha contribuito con tute, borse e giacconi.

(filippo)

CLANDESTINO ALLE SCALE!

Purtroppo... l'avevamo già vista!!!

Cari Marzocchini, già da diverso tempo, nella nostra piccola cittadina, individui non ancora ben identificati, hanno depositato la loro "profumata firma", in quelle che oggi sono definite "Le Scale", situate nei pressi della chiesa di Marzocca.

Il luogo è comunemente frequentato dai 20'enni del posto che, oltre a subire continue lamentele dal vicinato, sono anche costretti a ricevere "regali" di persone sicuramente poco educate!



Che gente...! A primo impatto, si potrebbe pensare al bisogno fisiologico quotidiano di un dolce animale da compagnia, ma viste le dimensioni "dell'oggetto marrone" ed il fazzolettino delicatamente appoggiato, con tanto di "sgommata", la tesi viene subito smentita. Anche perché, oggi ancora nessun animale fa uso di carta igienica!

Qualcuno, poi, visti i petardi su di essa, ha pensato di farla esplodere!!! Comunque, chi la pulirà? Ai posteri l'ardua sentenza...

(Alice, Bianca, Ugo)



Anno XIV • N° 1 • 13 Gennaio 2007
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO

••Distribuzione gratuita••

il passaparola nella rete

Trovate il giornale consultabile on-line su www.viveresenigallia.it e www.montimar.it.
La nostra e-mail è: ilpassaparola@tiscali.it.

• l'editoriale •

Ringraziamo l'Associazione Promotrice Montignanesi per l'annuale contributo del valore di B 250,00.

Ricordiamo a tutti i nostri lettori che è sempre aperta la campagna abbonamenti e che presto saranno disponibili in redazione le copie rilegate de *il passaparola - anno 2006*.

NOTIZIE DA "LA SCIABICA"



La compagnia dialettale "La Sciabica", reduce dai successi estivi, nel mese di novembre ha tenuto due spettacoli per beneficenza, rispettivamente al teatro "Vittoria" di Ostra e al "Teatro Comunale" di Arcevia. Notevole il successo di critica e di pubblico. Per tutti i nostri affezionati, ricordiamo che domenica 21, ore 17, la compagnia sarà impegnata al teatro "La Concordia" di S. Costanzo con la commedia "L'sogn' d' Cesar", tre atti, per la regia di Ezio Giorgini. Nel ringraziare tutti quelli che ci hanno seguito, formuliamo auguri di Buon anno!

(il presidente - maddalena giampieri)

Folklore, Cultura e Sociale:

questa è la "Promotrice Montignanesi"

FESTE E.. NON SOLO



E' ormai tradizione che dopo la S. Messa di Natale, l'Assoc. Promotrice Montignanesi offra a tutti i cittadini castagne arroste e vin brulé.

L'iniziativa, sempre attesa e apprezzata dalla gente, chiude in maniera simbolica un anno di attività e apre idealmente al nuovo anno. Nello spirito dell'organizzazione, ampiamente condiviso dai soci, sono stati elargiti contributi che rappresentano un atto simbolico e non solo, verso il

folklore, la cultura e il sociale (leggi disagio umano).

Le somme erogate sono state sapientemente distribuite a *il passaparola*, alla Corale "S. Giovanni Battista", per l'illuminazione natalizia del Paese, all'associazione "Ricerca per il cancro", alla "Lega del Filo D'oro" e, fatto decisamente nuovo, per l'adozione a distanza di un bambino africano.

A nome della Presidente Marisa Lanari e di tutti i soci, un felice anno nuovo!

(mauro)

Aperto fino a domenica 28 gennaio presso il lungomare di Marzocca

PRESEPIO "1.000 LUCI"

Natele, tempo di presepi. Ogni parrocchia ha allestito il proprio presepe ed in molte case lo stesso è presente, insieme al luccicante albero di Natale.

Un presepe particolare è però possibile visitarlo sul lungomare di Marzocca (200 metri a nord del sottopassaggio centrale), nella Sala mostre "Oreste Gambelli", messa a disposizione dalla famiglia Gambelli. Questo l'orario di apertura, valido tutti i giorni: 10,00-12,00 e 15,30-19,30.

E' il Presepio "1.000 Luci" di Tony Piersantelli. Realizzato su una superficie di quasi 4 metri per 4, si presenta al visitatore in tutta la sua prospettiva che, di versamente illuminata, propone numerosi scorci paesaggistici, dalla grotta di Lourdes alla capanna con il Bambinello animato. Oltre cinquanta i personaggi inseriti, insieme ai diversi animali, tra i quali alcuni pesciolini, che in un piccolo acquario scivolano animatamente sopra un piccolo presepio nel fondale.

Un presepio che il nostro artista ha voluto dedicare al suo amico Carlo Armellini, detto *il barba*, inserendo allo scopo una piccola figura di marinaio allo stesso somigliante.

Tanto il lavoro nel realizzare la rappresentazione della natività, nella quale sono stati applicati anche meccanismi per dare movimento ad alcuni artigiani e per far scorrere e scrosciare l'acqua. Dall'inaugura-

zione, nella notte di Natale, ad oggi, quasi 2.000 sono stati i visitatori. Qualcuno è venuto per la seconda volta; qualcun'altro ha lasciato, in coda alla firma, espressioni, più o meno significative, di apprezzamento.

L'artefice del tutto è Benito Piersantelli, detto Antonio, da cui il diminutivo Tony, che, nato nel 1943, sin da ragazzino ha avuto la passione per il presepe, facendone in casa propria uno ogni anno più grande ed articolato, fino a riempire anche più di mezza stanza. Nel '96, '97 e '98 ha realizzato bei presepi nella chiesa di Marzocca; poi, dal 2004, sta realizzando il presepio "1.000 Luci".

Oggi Tony è pensionato delle Poste, per le quali ha lavorato dal 1970 al 1997, oltre a spezzoni nei sette anni precedenti, come sostituto portaletere. Un suo hobby, per il quale è conosciuto anche fuori Marzocca, è



l'organizzazione di gite turistiche, in Italia ed all'estero, al quale si dedica qualche volta, sin dal 1957. A Tony vanno i nostri complimenti ed un arrivederci al prossimo anno. Auguri a tutti.

(evandro)

Bertelli, Piccolini, Fabietti, Fiorenzi, Grossi e Spaccarelli

CHIUSA LA COLLETTIVA DI PITTURA

Organizzata dal Centro Sociale Adriatico ed allestita nella Sala Grande dell'ex cinema, si è conclusa domenica 7 gennaio

una mostra di pittura, che, inaugurata il 23 dicembre, ha visto in mostra opere di Maria Grazia Bertelli, Giancarlo Ciccolini, Edmondo Fabietti, Giovanna "Giò" Fiorenzi, Noemi Grossi e Roberto Spaccarelli.

Discreto l'afflusso di visitatori, che dà soddisfazione e sprone a nuove iniziative.

Una quarantina le opere esposte, circa sei per ogni artista, che non davano modo di valutare l'intero percorso creativo di ognuno di loro, ma hanno consentito di apprezzarne le evidenti capacità individuali. Ciascu-

no si è proposto nel proprio stile espressivo e coinvolgente, lasciando trasparire sensazioni e sentimenti. Due, in particolare, hanno mostrato segni caratteristici significativi. Spaccarelli, che ha denunciato la forte mutazione nel proporre la sua pittura, un tempo forte ed incisiva, oggi tenue e raccolta. Giovanna Fiorenzi, che, avvicinando una scultura a quattro particolari quadri, ha esternato le sue poliedriche capacità artistiche, riuscendo vi con grande espressività, tecnica, dimestichezza e semplicità, a testimoniare di quella grande artista che è sempre stata: maestra ed

allieva allo stesso tempo.

(evandro)



Appuntamento con la Festa del Tesseramento e il rinnovo del Consiglio

Marzocca Cavallo riparte col... piede giusto!



Partenza scoppiettante per l'Associazione Marzocca Cavallo con una serie di appuntamenti "tradizionali" che, a partire dal mese in corso, si prolungheranno per i mesi a seguire, distribuendo nel corso del nuovo anno appena iniziato, molteplici occasioni di ritrovo, aggregazione e svago che sono la linfa vitale dell'associazione stessa. Ci preme ringraziare quanti hanno partecipato alla Tombolata di domenica 7 gennaio il cui incasso, lo ricordiamo, è stato devoluto in beneficenza. Per la prima domenica di febbraio, ma avremo occasione di tenere informati accuratamente i soci e gli interessati con comunicazioni specifiche al riguardo, è prevista la "Festa del Tesseramento" a cui potranno aderire, come sempre, soci e simpatizzanti che vorranno entrare a far parte dell'associazione marzocchina.

Sempre nella stessa giornata si svolgeranno le operazioni di voto per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo: sarà possibile votare presso la sede dell'associazione in mattinata, per proseguire poi durante il pranzo del tesseramento. Rivolgiamo un caloroso invito a quanti intendono candidarsi alle elezioni per il rinnovo del Direttivo, siano essi già soci o interessati a diventarlo, a lasciare la propria disponibilità entro lunedì 22 gennaio p.v. contattando il Presidente Ivo Rosi - tel. 071.69101, o i suoi collaboratori Alfio Spadini - tel. 071.69073, Carlo Manfredi - tel. 071.69310, Manlio Menguucci - tel. 07169175. Ai lettori de *il passaparola*, ai soci dell'Associazione, ai simpatizzanti e sostenitori, rivolgiamo un cordiale e sincero augurio per un 2007 ricco di soddisfazioni e felicità.

(francesco petrelli)

Entusiasmo della Pastorale Giovanile, oltre che degli autori, per il successo.

"Pellegrini alle sorgenti"

Al cinema Gabbiano di Senigallia, di fronte ad un numeroso pubblico, mercoledì 20 dicembre 2006 è stato presentato il libro *Pellegrini alle sorgenti*, scritto da Michela Gambelli e con le fotografie di Gabriele Moroni. Con la coordinazione di Laura Mandolini, sono intervenuti Giancarlo Sagromola (Vice-Presidente della Provincia), Luana Angeloni (Sindaco della città), Stefano Schiavoni (Presidente

Mediateca delle Marche). Tra i relatori, oltre a Michela Gambelli e Gabriele Moroni, c'erano Don Andrea Franceschini (responsabile della Pastorale Giovanile), Don Paolo Gasperini (sostituto del Vescovo Orlandoni, impegnato nella visita pastorale) e due giovani (Chiara ed Enrico) della segreteria della Pastorale Giovanile. Copia del libro verrà donata alla Biblioteca di Marzocca.

Per chi fosse interessato, può acquistarlo presso la Libreria Sapere di Senigallia. Poiché è la prima esperienza di quel genere, il Vaticano ne ha acquistate 600 copie, per distribuirle in tutta Italia.

(evandro)

i PROVERBI di Guerrina

- a) Trist kll dent ch magna l' sumént. (1)
b) Val più un pass'r 'nt'ill séng, che cent 'nt l' fratt. (2)
c) Tre nùgl smov'n l'acqua, tre scuregg smov'n la caccia.
(1) Non si possono mangiare le sementi lasciate per la semina.
(2) Meglio un passero preso (nel seno) che cento da prendere. (mauro)

l'angolo della poesia

Descrizione passionale, da parte di Luciano Olivetti, di un avvenimento che ogni anno coinvolge il lungomare senigalliese e non solo. Componimento che esce dagli schemi tradizionali della poesia, ma di diritto ne fa parte; noi la definiremmo poesia. Sinteticamente descrive l'ambiente affollato di chi osserva i fuochi pirotecnici di fine agosto, con l'esemplificazione di alcuni aneddoti che ne fanno parte.

I FOGHI D' S'N'GAJA

Ogni ann ch c'enn i fòghi a S'n'gaja, m' viè in ment quand era pieh d' gent. M'arcòrd che prima d' ved i fòghi, quand'er picculì, mi' padr m' purtáva da Fagiulì, p'rché lu', sa i cumpagni sua, aveva da fa un bicchierì. I fòghi, a S'n'gaja, 'na volta er'n n'appuntament gross 'un bell po' e, p'r quell ch m'arcòrd, adè v'arcuntarò: "I fòghi niv'n sempr intorn a la Fiera d' Sant'Agustì, e quell vuléva di' che a casa arrivava sempr un r'galì. Chi, d' nialtri, 'n'ha cumpràt calcò a la Fiera d' Sant'Agustì? Da un giugattulì a un burs'li, oppuramènt p'r la mòj 'na bursétta e p'r lu' un panì sa la purchétta, ma anca un capèll o n'umbrèll. Ma quell ch m'arcòrd d' più era ch l'om che malì la piazza dei leòh luccàva e sbattéva i piatti ch parév'n d' purc'llàna vera e p'r fa più rumor ì sbattéva sopra 'na lamiéra. Era napul'tàn che sa chi piatti e ch'ì bichhierì ha inculàt 'na mucchia d' guadrì. Ma a part Sant'Agustì, l'aria d'ì fòghi incuminciàva già sa quell ch dicév'n i bagnì 'l giorn prima: "Andà be, f'nirò a mett a post dumà a matìna". P'rché 'l bell d'ì fòghiera che arduvàn 'na mucchia d' gent, tutti a rutulòh giù p'r la spiaggia, o d' l'vàn, o d' punènt, ma anca su la banchina c'ern i tudeschi che armanév'n malì a bev finàta alla matìna. 'Ntrà 'ì umbr'li, dop dò m'nùti d' fòghi, s'nùvi sempr l' stess battùt, com quella d' ch'll v'cchiét che, 'nt 'na sdraia a giagiòh, s'è giràt e c'ha ditt: "...e st'è zitti, ch'avéti rott i cojòh". Sci, p'rché, sidònc, 'nì v'déva listéss. E po' c'enn queì ch dic'n sempr: "Ann scors ern più bèj; Sci, ma qu'st'ann enn più longhi". A culmò è scigùr che n'altr'ann c'artòrni. Oppuramènt: Queì 'nt l'acqua nun s' ved'n". E sùbbit senti ma la mòj ch sgàggia ma 'l marit: "Nun spr'gà 'l rullì, tant nun t' viènn". E po', sul più bell, ariva sempr 'l bagnì ch lùcca ma i fiòj: Calé giù dal muscòh, sidònc v' do 'n bucatòh". E alla fi, quand senti 'l terz chiòpp, vol di' che i fòghi enn f'niti e 'l Comùn 'c'ha più un baiòcch. E adè viéh 'l bell; bastaria asp'ttà 'na mezz'ora ... invéc' no; Tutta la gent s'incammìna d' fùga su p'll lungumàr e s' mucchian tutti la Statà; da la Staziòh al Purtòh, da l' Stradòh a Borgh Curt'lòh, tutta S'n'gaja è bluccàta p'r un par d'or da un mucchio d' cujòh. E chi, o sa la màchina, o sa 'l muturìh, dic'n tutti la stessa robba: E' l'ultim ann ch c' v'nìh". E invéc' già sapéh che n'alt'ann sarà cumpàgna a qu'st'ann; e anca nialtri, com tuti ch'ì altri, o 'nt'n l'ttì, o sopra un muturìh, 'nt'uh muscòh, o 'nt la spiaggia a rutulòh, fi a Scap'zzà a sed sopra 'na balla d' paja, saréh tutti sa 'ì occhi p'r aria a guardà i fòghi d' S'n'gaja.

Inaugurata la nuova Chiesetta a San Silvestro

Giovedì 7 dicembre 2006 è stata inaugurata, con una Santa Messa officiata dal Vescovo di Senigallia Giuseppe Orlandoni, la nuova Chiesetta di San Silvestro. Non si tratta di una Chiesa in mattoni, ma di un nuovo container, però più grande, di quello precedente. Una cosa mi ha colpito di questa inaugurazione: il fatto che si sia lasciato spazio esclusivamente alla preghiera!



Perdonatemi se a volte sono polemica, ma sono cattolica praticante e non mi piace mischiare il sacro con il profano, come è accaduto in qualche occasione negli scorsi anni. Solitamente dico "In Chiesa ci si va per pregare e non per fare comizi!" La sera dell'inaugurazione, da questo punto di vista, è stato tutto perfetto. Il Vescovo Orlandoni, nella sua omelia, ci ha parlato dell'Immacolata (la cui Festa sarebbe stata il giorno successivo) e lo ha fatto con amore, un amore che traspariva dal suo sguardo, il gruppo canoro ha reso festoso il clima il nostro parroco, alla fine, visibilmente commosso, ha preso la parola per ringraziare tutti coloro che avevano contribuito alla realizzazione dell'opera. E' seguito un "chiasoso" rinfresco. Che dire ...grazie davvero a tutti! Grazie al nostro Vescovo per le sue parole, e, perché no, per la sua presenza, anche se aveva l'influenza. Grazie al nostro parroco, che ci sprona a fare sempre di più, impegnandosi in prima persona. Grazie all'Assessore Mangialardi che è stato presente, ma non protagonista. Ha assistito alla Santa Messa, mischiandosi alla folla dei fedeli, ed ha salutato tutti cordialmente alla fine della celebrazione. Un grazie particolare a tutti quegli uomini e quelle donne che, con tanto lavoro e sacrificio, hanno permesso la riapertura della Chiesa in tempi veramente brevi. Bene, ora abbiamo un nuovo tetto sulla nostra testa, cerchiamo di riempire sempre la nostra piccola, umile, Chiesetta, perché LUI è sempre lì, ad attenderci. (amma maria bernardini)



La Chiesetta in costruzione

"15 PAROLE" dal VOCABOLARIO DIALETTALE SENIGALLIESE

di Rodolfo Colocci

- Và - Guarda. Vincigràssi - Lasagne al forno.
Vagh - Vuoto. Vogn - Ungere.
Valtri - Voi; Voialtri. Vòja - Voglia.
Vèggia - Veglia. Vòlt - Curva stradale.
V'ni - Venire. Vuricchià - Avvolgere.
V'ntèll - Tuorlo d'uovo.
V'rgàr - Capo-famigliadel-la casa colonica; Capoccia.
Viaggiàcc' - Viaggiarci.
Zall - Giallo.
Zapp'ra - Zecca dei cani.

Editrice: Libreria "Sapere Nuovo" - Senigallia

Chiacchiere In Piazza...79 Ann nov, ...vita nòva!

(di Alberto)

Roldo - Guard'ì, oh! Par un figurì. Nello - Ma chi è? Roldo - E' Giuànn, 'n'ìl vèdi? Nello - Oh! Ma co' hai vént, al lott? Giuànn - No! Ma... guàsi... Roldo - Alòra? Giuànn - Oh! M'è capitata 'na robba che, arcuntàlla, 'n c' s' créd. Nello - Ma co' t'è succèss? Giuànn - Era guasi un ann che a casa nuh c' funziunàva più, né 'l frigorifero, né la televisìon. Alòra, io e mi' mòj, avéh asp'ttàt la tredicesima p'r pudé cumprà un d'ì do. Nuh t' diggh l' cagnàr. Io vuleva la televisìon e lia 'l frigorifero. Roldo - Mbeh! 'n'ì pudévi cumprà tutti do? Giuànn - T' l'ho ditt, miga c'avéss'ma i soldi p'r nicò. Alòra avéh d'cìs p'r la televisìon, tant d'inverh, avéh p'nsàt, la robba sta fresca 'ncò fora da la f'nestra, com s' facéva 'na volta. Roldo - Capirài, sa ch'inverni d'adè: sai la robba ch t'andrà a mal. Nello - Va'! Ma miga s' pol più sta senza televisìon. 'Nt l' faméj, ormai, miga s' discùrr più, s' sta sol a s'nù quel ch dic'n lora. Giuànn - Cusi ho p'nsàt io, e so' andàt al stùpèr a cumprà la televisìon. Roldo - E tu mòj? Giuànn - E' nuta sa me; ma sta a s'nti! Bocch'entra e nun t' diggh 'l bej di Dio ch c'era. Televisìon da tutt l' part: gross, piccul, sa 'l tub, senza tub, quadràt, ... Roldo - Tond... Nello - Ma vo' sta zitt. Lass'ì arcuntà. Giuànn - Isomma, c' n'era d' tutt l' qualità. ...E d' frigoriferi, lavatric', nun t' n' diggh. M' paréva 'na fiera. Alòra m' guard un po' intòr e, 'ncò si m' girava la testa, p'rché tutti ch'ì apparécchi accésì m' facév'n 'na confusìon, n' vegg una ch m'andàva bej e custàva 500 euro, che sa l' scont d' l' vénti niva 400 - "Vurìa quèlla lì!" ho ditt ma un impiegàt ch girava lì d' vo' - "La vulé pagà sub't, o fra sei mesi?" - "Sub't, alméh c'ho l' scont e la pagh d' men" - "No. Guardé, si la vulé pagà sub't, andé 'nt clà cassa malà, 'ndò 'n c'è nisciun, e la paghé 500 euro" - "Se, invéc', la vulé pagà fra sei mesi e magari a rat, duvé andà malà, 'ndò c'è clà fila d' gent" - "Scusé, sa, ma forsi nun ho capit bej! Si la pagh sub't, m' costa 500 euro, si la pagh fra sei mesi, 400" - "E già, avé capit propi bej", m'ha rispost. Nello - Ma dai! Giuànn - Sì. oh.

La zona residenziale di Marzocca si amplia con il nuovo insediamento denominato Piano di Lottizzazione Bonvini ed Altri. La presentazione del complesso residenziale "Viale Maratea", che la Sartini s.r.l. Impresa Costruzioni realizzerà all'interno del P.L., ci offre lo spunto per parlare di questa nuova espansione urbanistica della nostra frazione. Riportiamo due interventi, dei progettisti Archh. Bacchiocchi e Ceccarelli e dell'aditta Sartini s.r.l., che meglio inquadrano la situazione.

Piano di Lottizzazione "Bonvini ed Altri"

La lottizzazione denominata "Bonvini ed Altri", situata sul prolungamento di viale Maratea, tra la via Garibaldi e la via Capri, a Marzocca, ha ottenuto, da qualche settimana, il permesso di costruzione delle strade e delle aree verdi attrezzate. Il permesso giunge a conclusione di una procedura cominciata nel luglio 2003 e ne costituisce l'ultimo provvedimento, che consente di cominciare concretamente i lavori di realizzazione di un nuovo insediamento residenziale di circa 300 abitanti.

Le caratteristiche salienti dell'intervento si possono così riassumere:

- la superficie complessiva interessata (Sup. territoriale) è pari a oltre mq 30.000;
- le aree pubbliche da cedere gratuitamente al Comune, insieme alle relative opere di urbanizzazione primaria, per strade e parcheggi pubblici (ex art. 9 Var. al P.R.G. "Fascia Litoranea") ammontano a mq 4.115;
- le aree pubbliche, da cedere gratuitamente al Comune insieme alle relative opere di urbanizzazione secondaria, per parcheggi pubblici e "Verde attrezzato", da aggiungersi ai precedenti, risultano pari a mq 8724 complessivi;
- il totale delle aree pubbliche da cedere gratuitamente sarà pari, perciò, a mq 13.000, circa;
- la superficie complessiva, destinata alle abitazioni da costruire, è pari a mq 10.640, per una previsione teorica di 320 abitanti totali insediabili e 125-130 alloggi circa, la realizzazione dei quali è affidata a più imprese;
- sono previsti circa 18 + 20 alloggi per Edilizia Economica e Popolare, pari al 15-16% del totale.

Il nuovo insediamento è il primo dei tre previsti nella località di Marzocca dal Piano Regolatore vigente ed ha costituito, in certa misura, un *esperimento pilota* dell'integrazione tra istanze pri-

vate ed obiettivi di utilità pubblica nei nuovi quartieri residenziali della città di Senigallia. L'intervento possiede, infatti, importanti requisiti di valore ambientale. La disposizione delle case sull'area rispetterà al massimo l'andamento delle pendenze del terreno: i lati lunghi degli edifici saranno paralleli alle curve di livello e richiederanno il minimo di sbancamenti. Sono state progettate strade che seguono molto fedelmente la morfologia dell'area, dotate di piste ciclabili bidirezionali, alberature continue in filari, parcheggi in linea e percorsi pedonali protetti. Il verde attrezzato in progetto è superiore agli *standard* minimi sinora adottati, è localizzato all'interno del piano in modo che sia fruibile da tutti e contiene attrezzature di qualità anche sotto il profilo paesaggistico.

Le urbanizzazioni primarie sono state progettate con attenzione alla sicurezza ed ai benefici ambientali igienico-sanitari. Così, la viabilità rispetta scrupolosamente le prescrizioni del Nuovo Codice della Strada e le relative indicazioni tecniche. Le fognature per le acque di pioggia saranno sufficienti per soddisfare le esigenze del nuovo insediamento e di alcune aree di monte ad esso collegate e si innesteranno correttamente nella rete attualmente esistente.

Le indagini sulle componenti ambientali, richieste da normative comunali e regionali, hanno predisposto un quadro di riferimento utile all'edificazione futura definendone i requisiti di sicurezza idrogeologica, geotecnica, sismica e di tutela dell'ambiente protetta esistente.

E' stato svolto, nel complesso, un lavoro importante di innovazione dei caratteri di un moderno insediamento urbanistico. Esso potrà permettere ai nuovi interventi di beneficiarne sia in termini di ulteriori miglioramenti, sia in termini di celerità delle procedure. (i progettisti: Archh. Bacchiocchi e Ceccarelli)

COMPLESSO RESIDENZIALE "VIALE MARATEA"

Con il Piano di Lottizzazione "Bonvini ed altri" Marzocca vede finalmente l'inizio del nuovo Complesso Residenziale "Viale Maratea", presentato lo scorso 21 dicembre in occasione dell'inaugurazione del rinnovato showroom di via G. Garibaldi n° 24 della Sartini s.r.l. Impresa Costruzioni.

Tale occasione ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, dei progettisti Dott. Arch. Alberto Bacchiocchi, Dott. Arch. Fabio M. Ceccarelli ed il loro staff, del Sindaco del Comune di Senigallia Luana Angeloni, dell'Assessore all'Urbanistica Gennaro Campanile, dell'Assessore alla Qualità Urbana Maurizio Mangialardi, di alcuni rappresentanti dell'Ufficio Tecnico Comunale, nonché del Presidente della II Circoscrizione Devis Fioretti.

La Sartini s.r.l. Impresa Costruzioni, che realizzerà l'intervento, nel ringraziare tutti coloro che sono intervenuti alla presentazione,



ha fatto presente che nella costruzione a regola d'arte di edifici solidi e sicuri nel tempo, oltre a confermare e migliorare

l'ottima qualità da sempre garantita ed apprezzata dai committenti nel corso degli anni, farà particolare attenzione al Risparmio Energetico, per assicurare l'abbattimento dei costi sui consumi domestici ed alla Normativa sull'Acustica con l'utilizzo di nuovi materiali tecnologicamente avanzati. L'obiettivo, ormai da anni consolidato, è quello di rendere gli alloggi sempre più confortevoli e ridurre al minimo i costi di manutenzione futura.



L'esperienza di decenni di attività vuole valorizzare un'edilizia a dimensione umana, concepita come "spazio da vivere", in armonia con la natura, il territorio circostante e sempre attenta alle esigenze dei singoli committenti. (Sartini s.r.l. Impr. Costr.)

Gennaio 2007: 15° anno dalla fondazione...

il successo continua

Un 2006 da incorniciare

Lusinghiero il consuntivo delle attività dell'associazione che si muove fra Marzocca, Montignano e dintorni. Le iniziative progettate hanno fatto registrare ampio consenso, ed hanno soddisfatto una molteplicità di interessi culturali e di aggregazione, favoriti rapporti, conoscenze, scambio di idee e di esperienze. Su questi presupposti l'attività svolta nello scorso anno ha saputo attirare l'attenzione e l'affetto della gente ed ha potuto allargare le proprie prospettive non solo sul territorio locale, sempre fortemente valorizzato, ma anche in campo nazionale ed internazionale. Ne sono riprova la manifestazione "Week end in arte" giunta alla tredicesima edizione che ha avuto anche risalto in campo nazionale, nonché il *gemellaggio* internazionale con la cittadina di **Christleton**, frazione di Chester,

che ci ha visti protagonisti nel maggio in terra d'oltremarica con l'iniziativa dell'Italian Market in collaborazione con il Comune di Senigallia e in ottobre con l'arrivo dei nostri gemelli, graditi ospiti di famiglie di Marzocca e Montignano. Un successo che continua con contatti e visite reciproche che si stanno ulteriormente sviluppando per i mesi a venire. In un breve excursus dell'anno appena trascorso ci onoriamo di poter ricordare a gennaio l'istituzione del *sito ufficiale web* che a tutt'oggi conta migliaia di contatti da tutto il mondo. Un bel **Carnevale** da indiani, il classico **Amalfy party**, la **Mostra del bastardino**, il **Torneo del palo**, memorial Alessandro Urbinelli e la Montimar Calcio militante nel torneo aziendale Uisp. Per l'estate la **Mostra d'artigianato sulla spiaggia** e relativa **Fiera franca dei bambini**, le collaborazioni con la Scuola elementare e media, a novembre l'innovativa "**Soffitta in piazza**" abbinata alla **Castagnata** (mostra-scambio dell'utile ed inutile per l'arte del riciclo), formula unica a livello regionale come da noi organizzata e dulcis in fundo il **Babbo Natale** e l'**Elfo** del 22 dicembre scorso nonché la tradizionale **Tombolata per grandi e piccini**.

Ringraziamo tutte le associazioni del territorio, Centro Sociale Adriatico, la Parrocchia, le Scuole e gli operatori economici tutti, che ci hanno sempre sostenuto assieme a tutti coloro che hanno dedicato energie ed idee alla Montimar. In particolare modo, in questo mese di dicembre, vogliamo ringraziare la famiglia Gambelli per l'utilizzo della sala "Oreste Gambelli" per l'allestimento del Presepe sul Mare, Paola Papalini del negozio "L'Isola che non c'è" di Marzocca per la sponsorizzazione dell'"**Tombolino dei Bambini**" ed Euro Polverari per il montaggio dell'**antifurto** che protegge le opere di **Week End in Arte**. **Grazie a tutti!**

Per il 2007 abbiamo in cantiere una grande sfilata di Carnevale con oltre 100 maschere dal titolo la **Città di Topolino** 2 corsi in rampa di lancio con i posti a disposizione in esaurimento (**Plurima computer**). Week end in Arte, che quest'anno ha visto oltre 2000 firme sul suo libro grazie anche al presepe di Tony Piersantelli che ha spopolato sul lungomare nella sala esposizioni "Oreste Gambelli". Cosa si può voler di più?

Il nuovo anno ci ha donato un punto fisso per la nostra attività che sarà la **sala Polifunzionale della II circoscrizione** che il Comune ci ha concesso in uso insieme ad un gruppo di aggregazione femminile, al sindacato dei pensionati ed a tutti coloro ne facciano richiesta.

Questo, nel dettaglio il calendario degli incontri previsti per gennaio: - da **mercoledì 3** sono ripresi i corsi di **yoga** presso la palestra di Montignano ed i **corsi per bambini ed adulti** presso la **palestra** Belardi di Marzocca;

- da **venerdì 12 gennaio** sono ripartiti i "**Week end in arte**" presso la sala Polifunzionale II circoscrizione in Via Dè Liguori, 5 (ingresso libero, orario 18-20) con la pittrice Elena Riccialdelli, a seguire Michele Sanna, pittrice e Susanna Ceccarelli pittrice. Per finire il 27 gennaio "noi siamo ciò che mangiamo" del pittore Massi-

mo Volponi, un poliedrico artista che orgogliosamente ripresentiamo dopo l'esposizione del 1996 al nostro Week end in Arte, ormai riconosciuto artista di livello internazionale e con opere esposte a New York e Cuba;

- lunedì **15 gennaio** ore 17-19.30 presso la sala polifunzionale corso di rigenerazione dei flussi di energia vitale particolarmente indicato come anti-stress, metodo **Plurima** (gratis per i soci Montimar);

- da **martedì 16 gennaio** corso base di **computer** presso la Scuola Media Belardi, tutti i martedì e giovedì dalle ore 21 alle ore 22.30 (totale 21 ore);

- da **giovedì 18 gennaio** "**animare ...giocando**" corso per bambini dai 3 ai 7 anni presso la ludoteca della Biblioteca Luca Orciari (orario 16-19.30);

- venerdì **19 gennaio** ore 21 partenza da piazza del mercato per la "**caccia alle stelle**", in collaborazione con il gruppo Aristarco di Samo che mette a disposizione i suoi telescopi per un'osservazione guidata della volta celeste con il prof. Goffredo Giraldi presso l'agriturista "Il Campetto" a Montignano;

- giovedì culturale il **25 gennaio**, ore 21.15, presso la sala polifunzionale, con la **Diaproiezione** dei Viaggi di **Danilo Albonetti**, un giro intorno al mondo del "nostro

viaggiatore solitario".

Chi si annoia non è sicuramente socio Montimar!!

Ulteriori informazioni sul nostro sito www.montimar.it

(marco quattrini)

Notizie dal gemellaggio

Continuano sulla rivista locale di Christleton A41, 5000 copie, (l'omologo de *il pasaparo*, 500 copie) gli articoli che parlano del gemellaggio con Marzocca. Nel numero di novembre 2006 si fa una esauriente cronaca dell'esperienza vissuta dalla delegazione di Christleton nostra ospite. Il racconto inizia dal volo Ryanair economico ed efficiente, (sono arrivati addirittura con mezz'ora di anticipo), dall'aver lasciato Chester nel pieno dell'autunno ed essersi ritrovati a trascorrere 3 giorni baciati dal sole estivo con 22 gradi in una spiaggia piacevolmente vuota in una sorta di glorioso dorato isolamento. I bambini hanno approfittato per un bel bagno in un'acqua insolitamente calda godendo appieno del loro essere "inglesi". I "Marzoccani" (come ci chiamano loro) sono stati perfetti padroni di casa. Hanno aperto le loro dimore e ci hanno organizzato ogni sorta di intrattenimento, con una serie di viaggi che ci hanno fatto scoprire le bellezze delle grotte di Frasassi, il bellissimo paese di Corinaldo e la recentemente inaugurata Rotonda a Mare. Il viaggio è stato di vertice dall'inizio alla fine ed a completamento del tutto c'è stata la piacevole esperienza dell'English Breakfast cucinato dai nostri cuochi, a cui abbiamo invitato i nostri amici marzocchini, che ha avuto un grandissimo successo e definitivamente cementato la nostra amicizia. A riprova di tutto questo è stata la presenza di due gentiluomini italiani, Chicco e Bordini (two "older" italian gentlemen) che hanno partecipato ed hanno deciso che il perfetto accompagnamento per le nostre uova e pancetta non poteva essere altro che il loro buonissimo vino. Per niente perturbati dalla mancanza dei bicchieri per il vino non predisposti dalle nostre cameriere hanno fatto o sidi quelli per l'aranciata. Questo è il tipo di amici per cui noi siamo felici!

Pochi giorni dopo alcuni nostri amici cuochi italiani (D'Aurizio Donato e Fabio Fiatti - ndr) con le loro famiglie sono tornati a Christleton ed hanno organizzato due ulteriori "serate marzocchine" (Marzoccan evenings), gentilmente ospitati da John del "Ring O Bells". Una serata a base di pesce e la seconda a base di carne. Due grandi eventi che sono una ulteriore riprova del crescente successo di questo gemellaggio.

(traduzione di marco quattrini, l'articolo in originale lo trovate sul sito www.montimar.it)

IMMAGINI
Storie di Un Lungo Viaggio
25 gennaio 2007 • ore 21.15
Sala polifunzionale II Circoscrizione
Via S.A.M. de' Liguori • Marzocca
Diaproiezione di Danilo Albonetti



Ha visto nascere la nuova Marzocca del conte Fiorenzi

FREZZA FLORA: PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Con voci nostre N° 107, settembre 2006, "La nuova Marzocca del conte Fiorenzi", parte seconda, Flora Frezza ci ha fornito lucide testimonianze, particolari inediti sulla nuova

punti di vista, ci hanno "arricchito" e dato anche qualche speranza. Mi riferisco, particolarmente, al passaggio del fronte dell'ultima guerra.

La guerra era un argomento che volevo lasciare per ultimo, ma come sempre il cervello, la memoria, registrano e conservano più facilmente momenti traumatici della vita; è normale. Parliamone.

Danni rilevanti, almeno la mia famiglia, non ne ha avuti - precisa

Flora - forse per la posizione della nostra abitazione o altro che al momento non riesco a spiegare, fatto sta che, sia i tedeschi in ritirata che le truppe alleate, ogni volta ci hanno requisito la casa e quindi siamo stati ospitati a nostra volta; prima dalla famiglia Greganti lungo la Nazionale e poi per puro caso nella villa dei Torlonia. La principessa, che conoscevo per ragioni di lavoro, comprese la mia situazione di disagio e avendo la casa vuota, lei abitava a Roma, ci invitò nella sua abitazione. Trascorremmo un inverno al caldo e quando misi al mondo mia

figlia la chiamai Patrizia come sua figlia. Intanto a casa mia si alternavano ciprioti, inglesi e polacchi; questi ultimi volevano che facessimo colazione con loro. Quando ci riconsegnarono la casa, non mancava assolutamente nulla.

Torniamo decisamente indietro nel tempo: com'era Marzocca nella tua prima infanzia?

Poche case sparse sul territorio con contadini e pescatori; questi ultimi erano di Montignano, tenevano le barche sulla costa alta e alla sera le spingevano lungo la "botta" del mare fino al Ciarnin per far prendere alle loro vele il "vento della valle" e così

venivano spinti all' largo. La scuola a Marzocca c'era solo fino alla terza classe, poi chi voleva continuare, pochi per la verità, andavano a Montignano dove c'erano la quarta e la quinta classe elementare. Le maestre che io ricordo erano la Signora Sellani, la madre della professoressa Renata ed Ines Paolasini, originaria di Montignano. Una volta finita la scuola andavamo ad imparare il mestiere, le femmine la magliaia, la sarta e la ricamatrice, i maschi, prevalentemente, il falegname, oppure andavano "a marina"; nessuno poteva stare in giro e tantomeno in ozio. In inverno, quando andavamo a scuola, passavamo

i pomeriggi nella stallad' M'nguccett (Mengucci), una maniera per stare insieme e al caldo. Si giocava a carte e qualche volta eravamo 10-15. La Peppa, una persona molto buona, ci cuoceva i cavoli, allora uno dei componenti la famiglia diceva: "Vai a prendere un bottiglione di vino "mezzato". "no..no" - rispondeva il fratello - "Questi hanno bisogno di un buon bicchiere di vino" e allora andava in cantina e "cavava" dalla botte un boccale di vino rosso. Il vino "mezzato" è molto leggero, veniva fatto con le vinacce sfruttate ed acqua, e serviva come dissetante



Flora con gli amici di gioventù



frazione voluta e costruita dal nobile osimano. Nell'intervista sono emersi anche tanti fatti e particolari, non necessariamente legati a quel periodo, ma distribuiti nell'arco della lunga vita di Flora e legati alla realtà del territorio, posti a cavallo delle due grandi guerre. Giova ricordare che la famiglia Frezza, alla quale Flora appartiene, è un pezzo di quel mosaico rappresentato dalle antiche famiglie presenti sul territorio montignanese. "Antonio, di Santi Frezza, morì a Montignano il 16. 1. 1716", così si legge nell'archivio parrocchiale ("Mortorum"), e la famiglia Frezza figura nel "Registro del Sale" del 1801; poiché il casato nel tempo non ha subito alcuna trasformazione, è probabile che la famiglia provenga dal Lazio, infatti proprio in quella regione vi è una discreta concentrazione di quel cognome. A memoria, risulta

che i Frezza sono stati trasportatori e carrettieri in particolare. Nonostante le sue 92 primavere Flora è una bella donna; dice di lei la scultrice Giovanna Fiorenzi: "Ha il volto e il profilo di una statua greca", ma quello che colpisce soprattutto in Flora è la grande lucidità mentale; i fatti accaduti, i passaggi epocali importanti, sono descritti con una miriade di particolari, "pennellate colorite" di storia, tanto da renderli vivi e percepibili. Flora Frezza nasce a Marzocca il 19 maggio 1915, ma per un errore

viene segnata il 20. Nel 1942 si sposa con Gualtiero Frattesi, dal matrimonio nascono Stefano, Simonetta e Patrizia; abita sul lungomare Italia.

All'anagrafe risulta nata il 20 maggio 1915 - racconta Flora - in realtà sono venuta al mondo il giorno 19; ma, allora, eravamo in tempo di guerra, la prima grande guerra mondiale, era la mamma che portava i nomi dei nuovi nati a registrare all'anagrafe di Senigallia, e, come mi hanno raccontato, li accumulava in maniera da perdere meno tempo, in considerazione dei limitati e lenti mezzi di trasporto. Quindi, è probabile che si sia verificato qualche disguido. Il fatto, lungo il percorso della vita mi ha causato qualche difficoltà, poca cosa di fronte a tante difficoltà reali, a partire dalle due grandi guerre che hanno portato distruzioni, morte, angosce, paure. Guardando al passato posso anche dire che le situazioni di estremo disagio, guerre, terremoti ed altre calamità, sono stati anche momenti di unità, di stare insieme, attendere insieme, risolvere insieme, ed infine, il fatto positivo, conoscere gente diversa, costumi diversi; è come dire che quelle divise di diverso colore, nel caso specifico della guerra, che "contenevano" uomini diversi, molto diversi dano sotto tutti gli aspetti e alcuni

Flora con i figli e la nuora



durante il lavoro dei campi in primavera; sicuramente non reggeva ai caldi intensi. Un episodio della mia infanzia che non dimentico, è quando il treno reale, con a bordo il Principe Umberto di Savoia, sostò per breve tempo nella fermata di Marzocca. Dicevano che il Principe andava a Fano ad inaugurare qualcosa; le maestre ci portarono alla fermata del treno per

salutare l'erede al trono. Facendo un calcolo basato sulla classe che frequentavo, potrebbe trattarsi degli anni 1922 o 1923. Questa era la vita fino all'arrivo del conte Fiorenzi; fino allora tutto scorreva uguale, senza scossoni, per le generazioni che si succedevano il mare ed i campi erano i soli riferimenti. Montignano, con la Parrocchia, adagiato in collina, era scosso dalla sonnolenza solo in occasione di qualche festa riconosciuta, poi tutto tornava come prima.

Inevitabilmente hai finito per parlare di Fiorenzi, ed è logico in quanto è il Conte osimano che ha "inventato" la nuova Marzocca. Proprio così - riprende Flora - Fiorenzi ha scosso tutti dal torpore secolare, quelle case costruite così in fretta, con metodologie mai viste, hanno colto di sorpresa tutti: sorpresa e scetticismo, per chi era abituato a fare i conti solo con le "stranezze" del mare e dei campi. Per non parlare dell'arrivo massiccio di gente "da fuori", romani in prevalenza. Vi era, tra la gente, diffidenza e una sorta di timore reverenziale, dovuto forse ad esperienze negative del passato; i nobili che si erano insediati lassù in collina, non sempre avevano lasciato un buon ricordo. E' vero, tra i nuovi arrivati c'era anche qualche "Tu non sai chi sono io!", ma la maggior parte delle famiglie arrivate cercavano un rapporto corretto con la popolazione e non facevano pesare la posizione sociale e il grado culturale. Ricordo ad esempio il generale Paolini, il quale scherzava con tutti, e spesso ci chiamava in casa e ci offriva un vermuth, qualcosa che nessuno conosceva! La figlia del Generale era istitutrice in casa Savoia, noi ragazzi chiedevamo timidamente cosa facessero i Principini. "Fanno i capricci come tutti i ragazzi" ci rispondevano. In una villa qua vicino abitava la scrittrice Meschini, una signora

magnifica sotto tutti gli aspetti, credo che il figlio possieda ancora quell'immobile. In un'altra villa abitava il tenore Crimi, di fama internazionale. Io ho avuto più possibilità degli altri di conoscere questi ed altri personaggi, compreso il conte Fiorenzi, in quanto mia madre gestiva il telefono pubblico; allora i telefoni privati erano pochi e la maggior parte della gente utilizzava

Flora con le sorelle e la cognata



quello pubblico. Nel raccontare il mondo del lavoro mi sono dimenticata di parlare di una categoria allora molto importante: i carrettieri. Mio padre e la maggior parte della famiglia Frezza facevano questo mestiere e trasportavano ghiaia grossa da Marzocca al cementificio di Senigallia. Poiché parli con tanta enfasi di "effetto" Fiorenzi sul territorio, è evidente che il conte non ha portato solo lo sviluppo urbanistico e demografico. E' forse stato anche un valore aggiunto?

In ogni campo, - precisa Flora - basti pensare che, grazie alla contessa Carotti, apparentata con i Fiorenzi, per la prima volta i figli dei contadini dell'entroterra hanno goduto di un soggiorno marino; l'edificio che ospitava i ragazzi era proprio sul mare. Si tratta di quel caseggiato posto subito dopo l' ex passaggio a livello a Marzocchetta. Infine voglio ricordare un episodio che c'entra ben poco con la storia della frazione, tuttavia dimostra la solidarietà della nostra gente, in alcune circostanze. Il grande tenore Tito Schipa, mentre transitava per Marzocca diretto a Pesaro per un concerto, improvvisamente si trovò con il motore della sua macchina che non ne voleva più sapere. A Marzocca allora non c'erano meccanici che riparavano le macchine, alcuni pensarono a Sante Santarelli, ma lui riparava solo le biciclette! Nel frattempo si era diffusa la voce della presenza del tenore e si era radunato un numero considerevole di persone. Il buon Sante aprì il cofano dell'auto, toccò alcune cose e come per incanto la macchina fu in grado di ripartire con grande gioia del tenore.

Per dovere di cronaca l'intervista è stata fatta alle ore 17. 30 del 20 agosto 2006. (mauro mangialardi)

Grande successo del libro della scrittrice Michela Turra

"GIARDINO FOR EVER"



Un appuntamento culturale che ha radunato ed interessato adulti e ragazzi. Grande affluenza di pubblico, alla biblioteca di Marzocca "L. Orciari", in occasione della presentazione del romanzo di Michela Turra "Giardino For Ever" che, uscito per le edizioni Campanotto, racconta una storia adatta ad alunni delle scuole elementari ma interessante anche per chi ha superato gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza.

Dopo un saluto del Presidente della Biblioteca Mauro Mangialardi, è stata la dirigente dell'Istituto Comprensivo Senigallia Sud Belardi, Angela Leone, a sottolineare l'importanza di avere riempito la sala di convenuti di ogni età e il suo invito ai più piccoli a seguire compostamente l'evento è stato completamente ascoltato.

Il noto maestro e scrittore per l'infanzia Marco Moschini, ha tracciato una panoramica esaustiva circa la felicità di scrivere per l'infanzia. "Chi scrive per i bambini rischia di essere felice" - ha detto citando Romano Battaglia e l'importanza della lettura. "Chi legge vive molte vite - ha aggiunto - chi non lo fa, una sola" passando poi a focalizzare gli aspetti salienti di "Giardini For Ever", storia dei giorni nostri che narra la vicenda di alcuni ragazzi decisi a salvare il giardino dove giocano a pallone, dalla trasformazione in parcheggio decisa dal Comune. Spiegando come Tiziano, il protagonista di otto anni, passi attraverso ad una serie di esperienze che lo aiuteranno a crescere ed a formarsi un'identità grazie alla solidarietà delle persone

che gli stanno attorno, Marco Moschini ha sottolineato come il libro metta l'accento proprio sul valore dell'essere solidali e come ponga il problema delle difficoltà di trovare oggi un posto per giocare insieme, senza il quale i ragazzi faticano ad interagire tra loro, in assenza dei grandi. Un altro aspetto che emerge dal lungo racconto, illustrato dalle belle immagini di Luigi Fabbricatore - ha aggiunto lo studioso e autore di filastrocche - è l'attenzione alla diversità, che in particolare trova spazio nel personaggio emarginato, figura chiave della storia: è il fatto che tutto si concluda con un lieto fine, come si conviene ai libri per ragazzi, conferma come l'utopia sia l'indicazione che può prendere la realtà. (citazione di Umberto Galimberti). E' stata poi la volta della lettura di alcuni brani del testo da parte dell'autrice, giornalista e scrittrice bolognese, accompagnata al pianoforte dal maestro Roberta Pasquinelli. Al termine delle letture, il professor Giulio Moraca ha animato il dibattito col pubblico ed i relatori, che sono stati salutati da convinti applausi, mentre molti ringraziamenti sono andati al Comitato della Biblioteca, tra cui, nel caso specifico, si è distinta nel coinvolgimento la maestra Luciana Pettinelli.

A partire dal 15 gennaio la Biblioteca "L. Orciari" osserverà il seguente orario:

MATTINO lunedì-martedì- mercoledì-giovedì-venerdì ore 9-12;

POMERIGGIO Martedì-Giovedì-Venerdì ore 16,30-19,30.

Il coordinamento augura a tutti buon anno! (dimitri)



Flora e Gualtiero con un nipote